

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI DELLA SEZIONE DI POTENZA

Il Direttivo Sezionale, sulla base delle proposte dei Soci, approva e predispone il programma annuale delle attività individuando i relativi responsabili e i Direttori d'Escursione (DdE) ai quali ne affida la realizzazione.

Il programma riporta, per ciascuna attività, i nomi dei relativi responsabili e il numero di telefono.

OBBLIGHI DEL DIRETTORE D'ESCURSIONE ORGANIZZAZIONE DELL'ESCURSIONE

Per ogni uscita i DdE responsabili devono

- essere sempre almeno due;
- conoscere bene il percorso verificato in un sopralluogo recente;
- redigere una scheda del percorso (con tutte le informazioni tecniche necessarie, compreso il grado di difficoltà del percorso proposto e le coordinate dei punti fondamentali) da inviare almeno dieci giorni prima dell'escursione via email al Segretario e al Presidente del Consiglio Direttivo; sarà cura di questi ultimi pubblicare la scheda sul sito della Sezione, inoltrarla ai Soci via mail e autorizzarne la diffusione anche attraverso altri canali mediatici (WhatsApp, pagina Facebook, blog, etc.)
- compilare entro il venerdì sera precedente l'escursione l'elenco dei partecipanti, da dettare al Segretario o a un suo delegato per l'inserimento dei nominativi sulla predisposta piattaforma nazionale CAI
- verificare che i Soci abbiano compilato a inizio anno – e in Non Soci al momento dell'adesione – la scheda del consenso informato
- per i non Soci e per i Soci che dopo il 31 marzo non hanno ancora rinnovato l'iscrizione al CAI – oltre all'invio dei nominativi, con il supporto del Segretario, tramite la piattaforma CAI – aver cura di far compilare i moduli relativi al Consenso Informato, all' Informativa e al Trattamento dati ai sensi del Dlgs 196/2003.

I DdE

- hanno il potere-dovere di non ammettere o di allontanare i partecipanti che –a causa della scarsa preparazione, dell'inidoneo abbigliamento o dell'atteggiamento tenuto– potrebbero influire negativamente sullo svolgimento dell'escursione; hanno inoltre facoltà di non accogliere le adesioni di quanti non si presentano in sede alla riunione organizzativa precedente l'uscita.
- a loro esclusiva discrezione possono ammettervi Soci che comunichino l'adesione via mail o per telefono, se sono sicuri della loro collaudata affidabilità e garantiscono anche per il versamento del contributo di partecipazione all'escursione.
- a propria discrezione, se il percorso non presenta tratti esposti e altre difficoltà o pericoli, i DdE possono accogliere l'adesione di minori, dopo aver ottenuto il consenso scritto dei genitori che avranno firmato la modulistica predisposta.
- non possono essere accolti in gruppo partecipanti che vi rechino cani.
- il Presidente della Sezione, in quanto rappresentante e responsabile legale dell'Associazione, ha facoltà di sottoporre a verifica il programma delle singole iniziative, di valutarne la fattibilità e la corrispondenza con il grado di difficoltà dichiarata e la tipologia dei partecipanti ammessi.
- Il Presidente è responsabile legale della Sezione, in via eccezionale, può autorizzare Direttori di Escursione di comprovata e collaudata esperienza ad organizzare attività (per esempio su vie ferrate o in ambienti innevati) per le quali non hanno i titoli riconosciuti dal CAI.
- Il Presidente può autorizzare attività della Sezione nelle quali i DdE o i Soci organizzatori si avvalgono di Guide Alpine e/o di altri titolati CAI
- escursioni con altre Associazioni non CAI vanno precedute dall'attivazione di convenzioni in cui vengano fissati compiti e responsabilità reciproche e venga regolarizzata la copertura assicurativa.
- i DdE possono avvalersi del diritto a non versare il proprio contributo di partecipazione.

AL RADUNO:

- Presentarsi in orario (almeno dieci minuti prima della partenza);
- Scegliere - se non fatto in precedenza - uno o più collaboratori in relazione al numero di partecipanti;
- Controllare se l'abbigliamento (in particolare gli scarponi) e l'attrezzatura dei partecipanti siano conformi a quanto riportato dalla scheda ed escludere chi non è in regola;
- Partire in orario.

DURANTE L'ESCURSIONE:

lungo l'itinerario uno dei due DdE apre il gruppo mentre l'altro lo chiude; ove occorre, ed in base alle caratteristiche del percorso, al numero dei partecipanti o a imprevisti intervenuti nel percorso, ci si avvale di altri aiutanti il cui nome viene comunicato a tutto il gruppo almeno all'inizio dell'escursione; i DdE hanno il potere-dovere di modificare il percorso di un'escursione programmata o di spostare o annullare la stessa a causa di sopravvenute necessità.

avranno cura di portare nello zaino una sufficiente dotazione di primo soccorso; devono assicurarsi che nessuno dei partecipanti resti isolato; se qualcuno non è in grado di proseguire, non deve essere lasciato solo, se necessario uno dei DdE lo riaccompagnerà indietro; se un partecipante si infortuna in modo da richiedere l'intervento di un medico i DdE devono gestire la richiesta di soccorso.

DOPO L'ESCURSIONE:

I DdE devono comunicare al Presidente e/o al Segretario della fine dell'escursione.

i DdE devono consegnare al Tesoriere, compilando il modulo predisposto e scaricabile dal sito della Sezione, l'elenco dei partecipanti e la contabilità relativa all'attività svolta insieme alle somme riscosse.

(al Segretario sarebbe opportuno lasciare una breve relazione sulle condizioni del percorso, gli eventuali cambiamenti rispetto all'escursione precedente sullo stesso percorso, l'esistenza di tratti pericolosi; le rilevanze significative utili ad un eventuale futuro intervento in loco del Soccorso Alpino, secondo un modulario in preparazione.)

OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

- Partecipare alla riunione in Sezione prevista per l'iscrizione all'escursione, informarsi bene sul percorso, leggere la scheda; versare il contributo richiesto;
- presentarsi puntuali all'appuntamento;
- _nel caso di trasferimenti con vetture private la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi l'escursione iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono gli automezzi.
- essere fisicamente preparati in condizioni non difformi da quelle dichiarate nel modello del Consenso Informato firmato in precedenza
- indossare o avere a disposizione abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione;
- attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai DdE, non abbandonando il sentiero ed il gruppo se non preventivamente autorizzati e collaborando per la migliore riuscita dell'escursione;
- prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante. – essere a conoscenza del presente regolamento ed accettarlo.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI

Il contributo di partecipazione alle escursioni sezionali è fissata in € 3.00 per i Soci e in € 10.00 per i Non Soci, inclusa la quota per l'assicurazione. Tali quote possono subire modifiche per iniziativa del Consiglio Direttivo sezionale.

RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI

Il contributo va versato da tutti i soci che si sono iscritti all'escursione.

A quanti, iscritti alle escursioni poi di fatto non partecipano, non verrà restituito il contributo versato.

Se l'escursione è rinviata, al momento della sua effettuazione i Soci che hanno già versato il contributo ne saranno esentati, e se non partecipano gli verrà rimborsata.

Il contributo di partecipazione alle escursioni è utilizzato per far fronte alle spese di mantenimento della Sede e prevalentemente per corrispondere un contributo spese ai Soci che organizzano le escursioni, spesso spostandosi più volte con i propri mezzi per compiere le necessarie esplorative sul campo.

NON SOCI AMMESSI A PARTECIPARE ALLE ESCURSIONI

Premesso che le attività della Sezione sono rivolte ai Soci, i non Soci potranno essere ammessi a partecipare alle escursioni di grado T o E, anche al fine di permettere agli stessi di valutare l'interesse rispetto alle attività proposte dalla Sezione, per un numero massimo di tre volte. Al non Socio che chieda di partecipare ad un'escursione, avendo già partecipato ad altre tre attività sezionali, verrà richiesto di associarsi e, ove ciò non dovesse avvenire, non gli sarà consentita la partecipazione. I Soci hanno sempre diritto di precedenza nell'iscrizione alle escursioni.

QUOTA RELATIVA AD ATTIVITÀ DI PIÙ GIORNI O CHE PREVEDA L'UTILIZZO DI MEZZI PUBBLICI

Il responsabile dell'attività predisporrà il programma tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:

- i responsabili avranno diritto ad una riduzione sulle spese di trasporto, di vitto ed alloggio pari al 50% della quota per un massimo di due quote da distribuirsi tra gli organizzatori, ove fossero in numero superiore a due, al fine di compensare le spese impiegate nell'organizzazione dell'attività;
- ai non soci, ammessi a partecipare all'attività, verrà applicata una maggiorazione della quota, rispetto ai soci, pari al 20%.
- per il calcolo della quota pullman per i partecipanti, la spesa complessiva dovrà essere divisa per n. 25 partecipanti; quando i partecipanti saranno di meno il CD si riserva di decidere se la differenza sarà a carico della Sezione.

RESTITUZIONE QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI

La quota versata per la partecipazione non verrà restituita a chi, iscritto all'escursione, di fatto poi non partecipa. Né verrà restituito l'anticipo ai Soci che si ritirano dopo i tempi stabiliti dagli organizzatori.

UTILIZZO IN ESCURSIONE DI MATERIALE ED ATTREZZATURA DELLA SEZIONE

L'utilizzo in escursione del materiale e dell'attrezzatura di proprietà della sezione, è soggetto ai relativi regolamenti (cfr. Regolamento ciaspole, Regolamento attrezzatura alpinistica, Regolamento attrezzatura varia) approvati dal Consiglio Direttivo.

ASSICURAZIONE

I Soci CAI hanno le seguenti coperture attive per tutte le attività sociali della Sezione: infortuni, soccorso alpino, responsabilità civile e tutela legale.

Per tutte le iniziative non calendarizzate ma inerenti alle attività sezionali, comprese le esplorative, ai fini assicurativi è necessario che i Soci ne informino almeno 24 ore prima il Presidente, indicando data, località e nominativi dei Soci partecipanti. Attività non previste nel programma annuale o cambiamenti devono essere proposti per tempo al Consiglio Direttivo sezionale che delibera a proposito o delega il Presidente, salvo approvarne poi le decisioni.

I Non Soci che partecipano alle escursioni devono versare la quota per l'attivazione della copertura assicurativa per gli infortuni e per il soccorso alpino; tale quota potrà essere variata di anno in anno dal Consiglio Direttivo, tenendo conto della polizza assicurativa attivata dalla Sede centrale del CAI.

RIMBORSO SPESE PER VERIFICA PERCORSI

Per i Soci che effettueranno la verifica di un percorso già inserito in Programma, viene riconosciuto un rimborso spese massimo di €0,37 a chilometro, fino ad un importo massimo di € 75,00.

Per le esplorative relative ad attività sezionali è indispensabile una comunicazione via mail o con altro mezzo digitale (sms, whatsapp) al Presidente in cui i DdE e i collaboratori impegnati nell'esplorativa preventivamente indicano con i propri nomi la data e il percorso della ricognizione. Senza tale comunicazione non è possibile richiedere il rimborso spese.

Sono altresì rimborsate le spese vive (es. pedaggio autostradale, impianti di risalita, autobus, etc.) opportunamente documentate.

Lo stesso contributo viene riconosciuto ai Soci che, su mandato del Presidente, accompagnano Soci di altre Sezioni CAI in escursioni nella nostra Regione o nelle località limitrofe.

Per ottenere il rimborso bisogna compilare e consegnare al Tesoriere l'apposito modello, valido anche per il rimborso spese per riunioni o incontri istituzionali, autorizzati preventivamente e per iscritto dal Presidente di Sezione.

TIPOLOGIA DEI PERCORSI ESCURSIONISTICI

Al fine di permettere agli escursionisti di poter valutare preventivamente le difficoltà cui si andrà incontro percorrendo un sentiero, il CAI ha ritenuto di adottare delle scale di riferimento. Le condizioni ambientali in montagna sono, però, molto variabili in relazione alla stagione ed in periodo invernale, anche nell'arco di poche ore, è possibile un calo termico tale da modificarne in maniera sostanziale la difficoltà.

Per questo motivo ogni classificazione risulta di per sé stessa indicativa: un tranquillo sentiero di quota medio-alta nel periodo invernale può improvvisamente diventare ghiacciato e, quindi, pericoloso; mentre un facile percorso che attraversa larghi pianori o doline, in caso di nebbia o temporale può risultare difficilmente individuabile.

Tenuto conto di ciò, la scala di difficoltà dà comunque la possibilità di individuare la tipologia e la difficoltà del percorso.

ESCURSIONISMO

T = turistico

CARATTERISTICHE

Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla camminata.

ATTREZZATURE

Sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte.

E = escursionistico

CARATTERISTICHE

Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici, quindi tra i più vari per ambienti naturali. Si svolgono su mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possono attraversare zone pianeggianti o poco inclinate su neve residua.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono senso di orientamento ed esperienza escursionistica e adeguato allenamento.

ATTREZZATURE

È richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE= escursionisti esperti

CARATTERISTICHE

Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata.

ATTREZZATURE

Richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

FERRATE

EEA = escursionisti esperti con attrezzature

Per ferrata si intende un itinerario i cui tratti su roccia sono appositamente attrezzati con strutture metalliche: cavi, catene, scale, pediglie e staffe, che ne facilitano e consentono la progressione.

Prevedono l'uso dei dispositivi di protezione individuali certificati secondo le normative vigenti (imbragatura, kit da ferrata e casco) e una adeguata preparazione tecnica.

Sono segnalate alla partenza da apposita tabella e rispettano precisi criteri costruttivi e normativi.

EEA - F (ferrata facile)

Percorso poco esposto, ben protetto e poco impegnativo tecnicamente. Il cavo e/o catena e gli altri eventuali infissi ben agevolano la progressione insieme ai numerosi appoggi e appigli naturali.

Possono essere presenti brevi tratti verticali.

Richiede un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - PD (ferrata poco difficile)

Ferrata su tracciato articolato con presenza di canali e camini, passaggi verticali e tratti esposti. Attrezzata con cavo e/o catena, può presentare vari infissi metallici (gradini, pediglie, staffe e scale metalliche).

Richiede attenzione nella progressione, appoggi e appigli sono presenti con varietà di soluzione per i passaggi.

Necessita un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - D (ferrata difficile)

Ferrata il cui tracciato è in prevalenza verticale e può superare qualche breve tratto strapiombante, in cui l'esposizione si sussegue con una certa continuità.

Sono presenti cavo e/o catena oltre a una varietà di strutture fisse utili anche per la progressione.

Richiede preparazione fisica e tecnica con la capacità di ottimizzare appoggi e appigli per non affaticare gli arti superiori.

Necessita di un uso corretto e particolarmente attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - MD (ferrata molto difficile)

Ferrata che si sviluppa su pareti ripide, articolate, con pochi appoggi e appigli naturali evidenti.

Supera tratti strapiombanti con scarsi elementi artificiali.

Esposizione elevata con passaggi tecnici ed aerei che richiedono adeguata forza fisica e buona preparazione tecnica.

Necessita di un uso corretto e molto attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - ED (ferrata estremamente difficile)

Ferrata prevalentemente verticale e strapiombante. Per la maggior parte attrezzata con il solo cavo e/o catena, gli appoggi e appigli naturali esistenti sono limitati e solo in maniera occasionale vi è presenza di staffe, pediglie o gradini.

Richiede elevata capacità tecnica e molta forza fisica.

Necessita di un uso corretto ed estremamente attento dei dispositivi di protezione individuale.

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO CON RACCHETTE DA NEVE

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Percorsi che si svolgono in ambiente innevato con l'utilizzo di racchette da neve, entro i limiti dell'escursionismo e quindi su pendenze medio-basse ($\leq 25^\circ$).

Sono suddivisi su tre diversi livelli di difficoltà (facile, poco difficile e difficile) in ragione del dislivello, del contesto ambientale in cui si svolgono, della preparazione tecnica e dalle problematiche relative alla valutazione del pericolo di valanga che presentano.

Prevedono tutte le cautele derivanti dalle specifiche e contestuali condizioni ambientali, tipiche dell'ambiente montano innevato differenti a seconda di altitudine e latitudine dell'itinerario.

EAI - F (facile)

CARATTERISTICHE

Percorso pianeggiante o con modeste pendenze, pari a un'inclinazione media inferiore ai 10°.
Privo di difficoltà in normali condizioni ambientali. Non esposto a pendii ripidi, quindi, il pericolo di valanghe è molto ridotto.
Si svolge su tracciati ampi, facilmente riconoscibili.
Il dislivello è generalmente contenuto entro i 400 metri.

ABILITA' E COMPETENZE

Non richiede particolari tecniche di utilizzo delle racchette da neve. Necessita di conoscenze base dell'ambiente innevato e richiede un minimo di allenamento, variabile in base alle condizioni della neve e in funzione dello sviluppo dell'itinerario.
Esente da pericoli di scivolamenti o cadute esposte.

ATTREZZATURE

È richiesto un abbigliamento idoneo alla stagione. La dotazione di ARTVA, pala e sonda è consigliata fatte salve le normative locali.

EAI - PD (poco difficile)

CARATTERISTICHE

Percorso con pendenze per lo più modeste, pari a un'inclinazione media tra i 10° e i 15°.
Può attraversare tratti a ridosso o in prossimità di pendii con forte inclinazione e, quindi, potenzialmente soggetti al pericolo valanghe.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessità di padronanza nell'utilizzo delle racchette da neve e, anche in normali condizioni ambientali, di buona capacità di valutazione locale del tracciato oltre alla corretta interpretazione del bollettino nivo-meteo. Non è escluso il pericolo di brevi scivolamenti. È richiesta capacità di pianificazione.

ATTREZZATURE

Indispensabile la dotazione di ARTVA, pala e sonda e la conoscenza delle tecniche di autosoccorso.

EAI - D (difficile)

CARATTERISTICHE

Percorso che presenta pendenze anche accentuate pari a inclinazioni anche fino ai 25°, su terreno variegato per morfologia ed esposizione e con versanti potenzialmente soggetti al pericolo di valanghe.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessità esperienza e ottima capacità nell'utilizzo delle racchette da neve tali da poter affrontare tratti con pericolo di scivolamento. Richiede avanzate capacità di pianificazione e ottima conoscenza dell'ambiente in funzione del manto nevoso e del pericolo valanghe, abbinata a una corretta interpretazione del bollettino nivo-meteo oltre che preparazione fisica adeguata.

ATTREZZATURE

Indispensabile la dotazione di ARTVA, pala e sonda e la conoscenza delle tecniche di autosoccorso. Può essere necessario dotarsi di piccozza e ramponi a seconda del tracciato previsto e delle condizioni ambientali.